



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano RD	Ingegneria Gestionale(<i>IdSua:1553936</i>)
Nome del corso in inglese RD	Management Engineering
Classe	LM-31 - Ingegneria gestionale RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.ingegneria.univpm.it/
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FORCELLESE Archimede
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DEI CORSI DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	INGEGNERIA INDUSTRIALE E SCIENZE MATEMATICHE
Eventuali strutture didattiche coinvolte	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BEVILACQUA	Maurizio	ING-IND/17	PO	1	Caratterizzante
2.	CIARAPICA	Filippo Emanuele	ING-IND/17	PA	1	Caratterizzante
3.	CONTE	Giuseppe	ING-INF/04	PO	1	Caratterizzante
4.	D'ADDA	Diego	ING-IND/35	RU	1	Caratterizzante

5.	DIAMANTINI	Claudia	ING-INF/05	PA	1	Affine
6.	FORCELLESE	Archimede	ING-IND/16	PO	1	Caratterizzante
Rappresentanti Studenti			Taddei Alessandro astun.asd@gmail.com Di Pietro Lorenzo astun.asd@gmail.com Bompadre Valerio 0712204509 Zitti Gianmarco astun.asd@gmail.com Pomilla Maurilio astun.asd@gmail.com De Giovanni Emanuele astun.asd@gmail.com			
Gruppo di gestione AQ			VALERIO BOMPADRE FLAVIO CARESANA MOHAMAD EL MEHTEDI ARCHIMEDE FORCELLESE ANDREA MONTERIU' FABRIZIO MONTESI FRANCESCO VITA			
Tutor			Diego D'ADDA Archimede FORCELLESE Filippo Emanuele CIARAPICA Mohamad EL MEHTEDI Raffaele ZANOLI			

Il Corso di Studio in breve

22/05/2019

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale dell'Università Politecnica delle Marche forma una figura professionale in grado di progettare e controllare sistemi e processi economico-produttivi complessi, attraverso soluzioni innovative, nei campi dell'industria e dell'erogazione di servizi nei più svariati settori. A tal fine, sono richieste adeguate conoscenze di livello avanzato, oltre che nelle materie di base, nelle principali tematiche dell'Ingegneria Gestionale. Ne consegue che l'Ingegnere Gestionale acquisirà competenze approfondite nei seguenti ambiti: i) tecnologie di trasformazione nell'industria e aspetti economici e organizzativi legati a esse, ii) tecnologie dell'informazione e della comunicazione abilitanti i processi aziendali, iii) struttura e funzionamento dei sistemi di produzione e di quelli logistici, iv) modellizzazione e progettazione dei processi (produttivi, logistici, amministrativi e tecnico-commerciali) e v) gestione aziendale. La peculiarità di questa figura professionale è rappresentata dalla capacità di coniugare competenze tecnologiche e gestionali, aspetto che consente di affrontare problemi complessi di tipo interdisciplinare.

Il corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale rappresenta, per i laureati in Ingegneria Gestionale, la naturale prosecuzione verso la formazione di secondo livello, con l'obiettivo di sviluppare capacità di analisi e soluzione di problemi di notevole complessità tecnologica e gestionale. Per i laureati di primo livello in altre branche dell'Ingegneria, partendo da una formazione di base in uno specifico ambito ingegneristico, il corso fornisce l'opportunità di orientare il percorso formativo verso aspetti di carattere gestionale acquisendo competenze di tipo manageriale.

La Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale offre ai laureati opportunità di carriera in molti ambiti e in un ampio spettro di organizzazioni, quali aziende industriali e di servizi, società di consulenza, banche e istituzioni finanziarie e pubblica amministrazione.



QUADRO A1.a
R&D

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

06/06/2018

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 23.1.2009, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.

Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.

I Presidi delle Facoltà hanno illustrato il nuovo ordinamento dei corsi in particolare la denominazione, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio, la relativa classe di appartenenza ed il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula. Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, Consiglio studentesco, Associazioni degli studenti, docenti universitari, studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

30/05/2019

Il 26/06/2018 ha avuto luogo il primo incontro tra il neo-costituito comitato di Indirizzo (CdI) di Facoltà che, nella sua sezione Meccanica/Gestionale, è composto dai Presidenti dei CdS di Ingegneria Meccanica e Ingegneria Gestionale, dai rispettivi responsabili AQ, da un rappresentante degli studenti del CdS di Ingegneria Meccanica, da rappresentanti di aziende (Profilglass, Vega Lift, Biesse, Elica, Ceby Italia, Randstad, CNH Industrial), da rappresentanti della Regione Marche, dell'Ordine degli Ingegneri e della Confindustria Ancona.

In tale riunione il Prof. Maurizio Bevilacqua, presidente del CUCS in Ingegneria Gestionale, ha illustrato le caratteristiche dei corsi di studio di propria competenza. In particolare, ha messo in evidenza come il corso di laurea magistrale formi una figura professionale in grado di progettare e controllare sistemi e processi economico-produttivi complessi nei campi dell'industria e dell'erogazione di servizi nei più svariati settori. Il Presidente ha fatto presente come il numero degli studenti immatricolati presso la sede di Fermo sia in continua e forte crescita. A ciò vanno aggiunti i dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea che sottolineano l'elevato livello di soddisfazione degli studenti. L'interesse delle aziende verso le figure professionali formate è dimostrato dall'elevato tasso di occupazione dei laureati. Lo stretto legame tra il mondo accademico e quello delle attività produttive e dei servizi è avvalorato anche dallo svolgimento di pressoché tutti i tirocini curriculari presso aziende piuttosto che all'interno delle strutture dell'Ateneo. I rappresentanti delle aziende presenti al CdI hanno confermato la bontà del corso di laurea magistrale impartito nella sede di Fermo. Dalla discussione è emerso un generale apprezzamento per le figure professionali individuate in virtù della loro rispondenza alle esigenze dell'ambito professionale cui appartengono le organizzazioni consultate. L'orientamento

è quello di confermare lo schema attuale dell'offerta formativa, verificando la possibilità di recepire per il futuro i suggerimenti proposti. È stata altresì espressa soddisfazione per lo spazio dedicato alle organizzazioni. In conclusione, dalle osservazioni emerse si ritiene che il progetto di corso sia coerente con le esigenze del sistema socio-economico e adeguatamente strutturato al proprio interno. Comunque, il CUCS si sta attivando allo scopo di raccogliere feedback e proposte, in prospettiva di eventuali modifiche previste per l'A.A. 2020/21, mediante una scheda conoscitiva da inviare alle aziende e alle parti sociali interessate allo sviluppo del Corso di laurea magistrale in ingegneria Gestionale.

Link : <http://www.ingegneria.univpm.it/IM07/consultazioni-parti-sociali> (Verbali degli incontri di consultazione con il sistema socio-economico e le parti interessate)

QUADRO A2.a

R&D

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Ingegneri industriali e gestionali

funzione in un contesto di lavoro:

Gli ambiti professionali tipici di coloro che sono in possesso della Laurea magistrale in Ingegneria gestionale sono la progettazione e il controllo dei processi produttivi complessi nei più vari settori, dalle imprese industriali ai settori high-tech, alle imprese di servizi comprese le amministrazioni pubbliche. I laureati magistrali acquisiscono conoscenze e comprensioni approfondite dei principi dell'Ingegneria Gestionale e, in particolare, nel campo della gestione aziendale e nel campo produttivo e logistico

competenze associate alla funzione:

L'Ingegnere magistrale gestionale ha le capacità di comprendere le tecnologie e di modellizzare i sistemi insieme alla vocazione al progetto e all'innovazione, con spiccata preferenza per strumenti analitico-quantitativi di supporto. Le peculiarità di questa figura professionale sono le capacità di coniugare competenze tecnologiche e competenze gestionali, potendo in questo modo affrontare problemi complessi di natura interdisciplinare.

sbocchi occupazionali:

il laureato magistrale in ingegneria gestionale potrà utilmente operare nel campo della progettazione e del controllo dei processi produttivi nelle imprese industriali e nei settori high-tech. In particolare i laureati magistrali in ingegneria gestionale potranno essere:

- quadri e dirigenti di aziende industriali
- quadri e dirigenti di aziende di servizi
- quadri e dirigenti di aziende commerciali
- responsabili di progetto di sistemi e processi complessi.

Esercizio della libera professione tramite iscrizione all'albo degli ingegneri, previo superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione.

Prosecuzione degli studi per l'ottenimento di Dottorato di Ricerca o Master Universitari di II livello.

QUADRO A2.b

R&D

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

06/06/2018

Per l'accesso al Corso di laurea magistrale è necessario un diploma di laurea della classe L8 - Ingegneria dell'Informazione - / L9 - Ingegneria Industriale - (D.M. 270/04), ovvero della classe IX -Ingegneria dell'Informazione - / X - Ingegneria Industriale - (D.M. 509/99), acquisito presso qualunque Ateneo, ovvero altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per i laureati negli Atenei nazionali, oltre ai suddetti diplomi di laurea, è richiesta l'acquisizione di un congruo numero di crediti in alcuni settori scientifico-disciplinari, secondo quanto indicato nel Regolamento Didattico dei Corsi di Studio, che stabilisce anche forme e modalità di verifica della personale preparazione.

Inoltre è richiesta un'adeguata conoscenza, equiparabile al livello B1, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, comprovata dal superamento di un esame/prova idoneativa su un'attività formativa da 3 CFU nel percorso universitario precedente, o dal possesso di un certificato linguistico riconosciuto B1 a livello europeo.

Il regolamento didattico dei corsi di studio prevede forme e modalità di verifica delle conoscenze linguistiche.

05/06/2019

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale, gli studenti devono essere in possesso sia di requisiti curriculari, ovvero devono provenire dalle classi di laurea triennali indicate nel quadro A3.a, sia di un congruo numero di crediti, conseguiti in alcuni Settori Scientifici Disciplinari specifici per ogni Corso di Laurea Magistrale come riportato nel Regolamento Didattico dei Corsi di Studio. Inoltre, per essere ammessi al Corso, gli studenti che possiedono i requisiti e hanno preliminarmente acquisito i crediti richiesti, devono dimostrare che la propria personale preparazione sia adeguata. È considerata adeguata, senza ulteriori verifiche, la preparazione degli studenti che abbiano conseguito, nella Laurea Triennale, una votazione finale pari o superiore a una soglia indicata nel Regolamento Didattico dei Corsi di Studio. Per gli studenti che abbiano conseguito una votazione inferiore, la personale preparazione è verificata mediante un colloquio da sostenere con un'apposita commissione, incentrato sui temi oggetto della tesi di laurea. Per l'ammissione al Corso, viene altresì richiesta agli studenti la conoscenza dell'inglese o di una delle principali lingue della Comunità Europea, diversa dall'Italiano, ed in particolare Francese, Tedesco o Spagnolo, a un livello equiparabile al B1. Tale conoscenza può essere dimostrata da un certificato riconosciuto oppure può essere stata acquisita dallo studente mediante i crediti previsti per la lingua straniera nella corrispondente laurea triennale.

Agli studenti che non dimostrano il livello di conoscenza della lingua straniera richiesto, è proposto un percorso didattico di lingua inglese indicato nel Regolamento Didattico dei Corsi di Studio, al termine del quale il livello di conoscenza raggiunto viene valutato da un'apposita commissione.

I dettagli sui CFU da acquisire negli specifici SSD, date e modalità di verifica della personale preparazione e della conoscenza della lingua straniera a livello equiparabile al B1 sono rese pubbliche sul portale della Facoltà di Ingegneria.

Il mancato superamento dell'accertamento dell'adeguata preparazione personale e dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera a livello equiparabile al B1 pregiudica la possibilità di procedere all'immatricolazione.

06/06/2018

Il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria gestionale è finalizzato alla preparazione di figure di alto profilo con adeguate conoscenze nelle materie di base, nelle principali aree tecnologico-applicative dell'ingegneria e, in modo approfondito, in quelle dell'Ingegneria gestionale.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale si propone come obiettivi specifici:

- la creazione di una figura con una solida preparazione nell'ambito dei settori che caratterizzano la gestione del sistema impresa articolato nelle sue diverse sotto-componenti (logistica, produzione, marketing, finanza, amministrazione e controllo)

- la complementare enfasi posta sull'approfondimento di modelli analitici ed interpretativi della natura dei rapporti inter organizzativi di filiera (supply chain management e sistemi informativi estesi) e dell'analisi dell'ambiente in cui l'impresa opera (sistema finanziario, sistema competitivo, sistema normativo/istituzionale).

Il Laureato Magistrale in Ingegneria Gestionale sarà in possesso di una solida conoscenza delle tecnologie di integrazione e coordinamento aziendale e delle metodologie quali-quantitative a supporto delle decisioni aziendali. Tale strumentazione evoluta potrà proficuamente essere applicata alla gestione di sistemi produttivi e progetti di innovazione nei quali la variabile organizzativa riveste ruolo di notevole criticità nonché alla gestione di problematiche commerciali e finanziarie rispetto alle quali la conoscenza tecnico-scientifica appare condizione imprescindibile di efficacia dell'operare.

Il Corso di Laurea magistrale persegue non solo l'obiettivo di formare una figura professionale capace di analizzare sistemi e processi economico-produttivi complessi nell'Industria e nei Servizi, ma anche in possesso di un bagaglio di conoscenze tale da conferirgli capacità progettuali e decisionali in differenti ambienti. L'Ingegnere magistrale gestionale ha le capacità di comprendere le tecnologie e di modellizzare i sistemi insieme alla vocazione al progetto e all'innovazione, con spiccata preferenza per strumenti analitico-quantitativi di supporto. Le peculiarità di questa figura professionale sono le capacità di coniugare competenze tecnologiche e competenze gestionali, potendo in questo modo affrontare problemi complessi di natura interdisciplinare. Gli ambiti professionali tipici di coloro che sono in possesso della Laurea magistrale in Ingegneria gestionale sono la progettazione e il controllo dei processi produttivi complessi nei più vari settori, dalle imprese industriali ai settori high-tech, alle imprese di servizi comprese le amministrazioni pubbliche. La Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale fornisce, inoltre, un'adeguata preparazione per accedere a corsi Master o di Dottorato in discipline affini, a livello nazionale e internazionale.

Il laureato magistrale deve inoltre essere capace di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale può essere suddiviso nelle due aree di seguito sinteticamente descritte:

Area Formazione Specialistica Generale: in questo ambito lo studente acquisisce concetti avanzati e metodologie di gestione che rappresentano utili strumenti di supporto la capacità di governo dei complessi processi gestionali delle aziende.

Area Formazione Specialistica Professionalizzante: in tale ambito vengono proposti strumenti e metodologie che completano ed integrano la formazione di natura sistemica dell'Ingegnere Gestionale Magistrale, mettendolo in grado gestire, oltre al governo dei processi aziendali, anche la loro re-ingegnerizzazione.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale è in possesso di una approfondita formazione specialistica su temi legati alla progettazione gestione controllo e reingegnerizzazione di sistemi complessi. La conoscenze acquisite gli garantiscono approccio e visione sistemica ai problemi tipici dell'ingegneria industriale e gestionale con capacità di analizzare nel dettaglio le numerose e complesse interazioni che hanno tipicamente luogo all'interno di moderne realtà del mondo produttivo e/o dei servizi. La formazione dell'Ingegnere gestionale magistrale lo mette in grado di agire come integratore di conoscenze all'interno di ambienti complessi, operando con approccio proattivo per la ricerca ed implementazione di soluzioni ai problemi dell'ambiente lavorativo.

Nel percorso formativo gli studenti acquisiscono l'uso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari specifici per questa classe di laurea magistrale.

Le conoscenze e capacità di comprensione di cui sopra sono conseguite attraverso la frequenza dei corsi teorici, lo studio del materiale didattico indicato o fornito dai docenti, il confronto e il dialogo con i docenti.

L'acquisizione di tali conoscenze verrà verificata attraverso le previste prove di profitto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in ingegneria gestionale ha la capacità di risolvere problemi tipici dell'Ingegneria Gestionale ed Industriale anche di elevata complessità, definiti in modo incompleto o che possono presentare specifiche contrastanti, sapendo inoltre analizzare e risolvere problemi in aree nuove ed emergenti riconducibili alle tematiche tipiche della gestione aziendale e dell'operation management. È caratterizzato dalla capacità di innovare elaborare e gestire in modo flessibile e creativo le attività di miglioramento in contesti complessi quali quelli che caratterizzano le moderne realtà del mondo industriale e dei servizi. È in grado di gestire e lavorare in tandem con team di esperti denotando nel contempo un forte orientamento all'ottenimento degli obiettivi con piena consapevolezza rispetto a propri punti di forza e aree di miglioramento. Motiva e responsabilizza le figure e le risorse mantenendo orientandole verso un appropriato percorso di sviluppo.

Modalità didattiche

Le conoscenze e capacità di comprensione sopraelencate sono conseguite attraverso la frequenza dei corsi teorici, lo studio del materiale didattico indicato o fornito dai docenti, il confronto e il dialogo con i docenti.

Modalità di accertamento

L'acquisizione di tali conoscenze verrà verificata, a discrezione del docente, attraverso prove di profitto scritte e orali. Le verifiche di apprendimento sono volte a provare non la comprensione banale delle conoscenze acquisite ma l'effettiva comprensione delle materie e la capacità di risoluzione di problemi specifici.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Formazione Specialistica Generale

Conoscenza e comprensione

- Conoscere le tipologie e le modalità di gestione di sistemi produttivi complessi.
- Conoscere le tecniche per la gestione dei progetti, sia dal punto di vista organizzativo che da quello relativo alla schedulazione.

- Conoscere gli strumenti per effettuare gli scambi di beni e servizi che intervengono tra organizzazioni.
- Acquisire la conoscenza degli strumenti di rappresentazione, analisi e progettazione di sistemi di automazione industriale.
- Conoscere le architetture e tecnologie dei moderni sistemi informativi e la relazione fra tecnologie dell'informazione e struttura organizzativa.
- Conoscere gli elementi di statistica descrittiva e inferenziale ed i problemi di calcolo delle probabilità e conoscere le distribuzioni statistiche.
- Conoscere i metodi quantitativi principali per modellare i problemi di decisione e realizzare i sistemi di supporto alle decisioni

- Conoscere la lingua inglese o una delle principali lingue straniere dell'Unione Europea oltre l'italiano (francese, tedesco, spagnolo).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare strumenti progettuali per lottimizzazione dei cicli di produzione e per la corretta gestione di sistemi produttivi.
- Capacità di applicare tecniche avanzate per la schedulazione e per il controllo dell'avanzamento di progetti complessi.
- Capacità di indagare e definire la natura dei rapporti tra fornitore ed acquirente nonché le loro forme di collaborazione.
- Capacità di applicare strumenti per la sintesi dei sistemi di controllo di impianti e processi complessi.
- Saper individuare la tecnologia informatica corretta rispetto alle esigenze del particolare contesto applicativo e organizzativo, saper gestire, interrogare ed analizzare dati aziendali.
- Capacità di applicare le logiche e le metodologie statistiche per affrontare problemi concreti in campo gestionale e capacità di analisi statistica di dati sperimentali.
- Capacità di applicare tecniche di programmazione matematica a problemi decisionali.
- Capacità di leggere, scrivere e sostenere una conversazione in lingua inglese o in una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano ad un livello equiparabile al B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

GESTIONE DEI PROGETTI E DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI [url](#)

GESTIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA INDUSTRIALE E COMMERCIALE [url](#)

LINGUA STRANIERA LIVELLO AVANZATO (FRANCESE) [url](#)

LINGUA STRANIERA LIVELLO AVANZATO (INGLESE) [url](#)

LINGUA STRANIERA LIVELLO AVANZATO (SPAGNOLO) [url](#)

LINGUA STRANIERA LIVELLO AVANZATO (TEDESCO) [url](#)

METODI E MODELLI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI [url](#)

PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA [url](#)

SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE [url](#)

SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE [url](#)

TECNOLOGIE PER SISTEMI INFORMATIVI [url](#)

Area Formazione Specialistica Professionalizzante

Conoscenza e comprensione

- Conoscere gli strumenti fondamentali per il controllo di qualità di processi e prodotti.
- Conoscere le modalità di gestione di complesse filiere logistiche.
- Conoscere gli aspetti della corporate governance e gli strumenti operativi del controllo gestionale a supporto delle decisioni manageriali.
- Conoscere gli strumenti di base per l'analisi e la modellazione di fenomeni e processi complessi.
- Acquisire conoscenze delle modalità di organizzazione dei sistemi industriali, con specifico riferimento alla organizzazione delle attività lungo la filiera produttiva

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di applicare ed utilizzare gli strumenti statistici per il controllo industriale della qualità.
 - Capacità di applicare strumenti analitici e tecniche di BPR per la gestione e modellazione della supply chain.
 - Capacità di effettuare controllo di gestione in ambito industriale.
 - Capacità di applicare strumenti matematici per modellare e valutare il comportamento di fenomeni e processi complessi.
- Capacità di interpretare e gestire le dinamiche dei settori industriali in funzione delle scelte strategiche aziendali.

Lo svolgimento del tirocinio e della prova finale consentiranno di consolidare le conoscenze precedentemente acquisite e di approfondire le conoscenze relative ad uno specifico ambito, anche per facilitare l'inserimento del neo-laureato nel mondo del lavoro.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANALISI E CONTROLLO DI SISTEMI COMPLESSI [url](#)

ECONOMIA DEI SISTEMI INDUSTRIALI [url](#)

GESTIONE INDUSTRIALE DELLA QUALITA' [url](#)

PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLA CATENA LOGISTICA [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

STRATEGIE E SISTEMI DI CONTROLLO GESTIONALE [url](#)

TIROCINIO [url](#)

QUADRO A4.c

R&D

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il percorso di studio proposto nel Corso di Laurea Magistrale in ingegneria gestionale sviluppa nello studente un elevato grado di autonomia di giudizio nell'elaborazione ed interpretazione di progetti anche di natura multidisciplinare, nella stesura di relazioni, garantendo nel contempo la capacità di approccio a problemi anche in presenza di informazioni incomplete, sapendo individuare i dati richiesti attraverso ricerche bibliografiche, utilizzo di banche dati e valutando con spirito critico quali informazioni assumere a partire da quanto ottenibile da elaborazioni al calcolatore o da indagini sperimentali.

Il laureato magistrale in ingegneria gestionale è in grado di valutare criticamente l'utilizzo di tecnologie emergenti, operando in modo autonomo o in collaborazione in un contesto di gruppo, stimolando la necessità di giudizio nell'interpretare dati e informazioni e fornendo adeguate motivazioni delle scelte operate e delle decisioni assunte.

L'autonomia di giudizio è sviluppata tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale, le esercitazioni, i seminari organizzati, la preparazione di elaborati. Sono inoltre utili allo scopo, le previste attività di stage e tirocinio e l'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale.

La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite discussione degli aspetti avanzati dei temi trattati durante le prove di esame e durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale e del tirocinio.

Abilità

I laureati magistrali in Ingegneria Gestionale devono essere in grado di soddisfare tutti i requisiti previsti nelle capacità interdisciplinari di un laureato triennale ai livelli più elevati del ciclo magistrale; in particolare devono saper operare efficacemente come leader di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli, anche in virtù del ruolo chiave quale figura di coordinamento tra diverse aree funzionali dell'azienda.

Il profilo formativo che il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale intende creare risponde al requisito fondamentale di interdisciplinarietà funzionale alla assunzione di ruoli organizzativi di integrazione e coordinamento di processi aziendali che per loro natura coinvolgono risorse umane con profili culturali e background di provenienza molto eterogenei.

L'impostazione didattica prevede in alcuni corsi e nel lavoro di tesi applicazioni e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di presentazione e comunicazione dei risultati del lavoro svolto.

comunicative	<p>L'efficacia dell'operato di tali ruoli è significativamente dipendente dalle capacità relazionali e dalle abilità comunicative ad essi proprie.</p> <p>Le abilità comunicative sono sviluppate e controllate attraverso il costante ricorso ad attività progettuali inserite all'interno dei singoli insegnamenti. Gli approcci metodologici seguiti unitamente ai risultati ottenuti sono oggetto di relazioni ed elaborati che vengono direttamente presentate in aula.</p> <p>Le attività di laboratorio specificamente previste all'interno del percorso formativo, inoltre, possiedono le caratteristiche di simulazione di processi decisionali complessi all'interno dei quali viene chiesto allo studente di assumere specifici ruoli organizzativi .</p> <p>Inoltre il laureato magistrale deve saper lavorare e comunicare efficacemente in contesti più ampi sia nazionali che internazionali. La verifica del livello di abilità comunicative conseguito dallo studente durante il percorso formativo avviene sia in sede di prova di esame che all'atto del conseguimento del titolo durante la presentazione e discussione della tesi di laurea magistrale.</p> <p>L'uso fluente di una lingua straniera europea fornisce allo studente ulteriori capacità comunicative.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato magistrale in Ingegneria Gestionale deve possedere una capacità di apprendimento che gli consenta di affrontare le mutevoli problematiche lavorative connesse con l'innovazione tecnologica ed organizzativa nel campo dei processi industriali con particolare attenzione agli aspetti di natura logistico-produttivo.</p> <p>Il laureato inoltre deve possedere una marcata consapevolezza, nella gestione dei progetti e nell'applicazione delle pratiche gestionali, delle problematiche relative alla gestione del rischio e del cambiamento; deve saper riconoscere la necessità dell'apprendimento autonomo e continuo durante tutto l'arco della vita professionale essendo in grado di affinare e migliorare le proprie competenze nel gestire anche tramite modelli i complessi problemi di natura organizzativo / aziendale.</p> <p>Gli insegnamenti della laurea magistrale utilizzano metodologie didattiche, quali l'analisi e risoluzione di problemi differenti e complessi, l'integrazione delle varie discipline e la discussione in gruppo, che favoriscono l'acquisizione di competenze inerenti l'apprendimento e l'adattamento nonché la verifica di tali capacità.</p> <p>Altri strumenti utili al perfezionamento delle competenze cognitive e relazionali sono la tesi di laurea, che prevede che lo studente si misuri, comprenda ed elabori in modo originale informazioni nuove, non affrontate a lezione, e il tirocinio, svolto o in laboratorio o in un contesto produttivo complesso e innovativo, eventualmente anche nell'ambito di progetti di ricerca a livello europeo.</p> <p>La tesi di laurea sarà quindi un importante strumento utile al perfezionamento non solo delle abilità cognitive, ma anche relazionali (soft skills), stimolando lo studente a misurarsi e a integrarsi con ambienti organizzativi nuovi.</p> <p>Allo sviluppo delle capacità di apprendimento concorrono tutte le attività formative del corso di studi: lo studio individuale, la preparazione di progetti individuali e di gruppo, la ricerca bibliografica, l'attività svolta durante le esercitazioni e i laboratori, le attività di apprendimento attraverso il confronto con i tutor accademici e aziendali, nello svolgimento del tirocinio e nella preparazione della prova finale.</p> <p>La capacità di apprendimento è valutata attraverso forme di verifica durante l'intero percorso formativo.</p>

La prova finale consiste nella discussione orale di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore, eventualmente coadiuvato da un correlatore. In particolare, la prova finale fornisce allo studente l'opportunità di dimostrare, con lo svolgimento di un'attività progettuale, di sviluppo o di ricerca, la capacità di operare in modo autonomo, nonché le sue capacità di analisi, di sintesi, di giudizio critico e di comunicazione acquisite nel corso degli studi.

La prova può anche essere associata allo svolgimento di un periodo di tirocinio svolto in ambito universitario, oppure presso aziende, enti di ricerca o strutture della pubblica amministrazione.

Le modalità di organizzazione delle prove finali, e di designazione dei docenti relatori ed eventuali correlatori, sono disciplinate dal Regolamento Didattico dei Corsi di Studio

Per essere ammessi all'esame di Laurea occorre aver superato, con esito positivo, gli esami degli insegnamenti e completato le altre attività formative previste nel piano degli studi, con le modalità stabilite dal Regolamento, comprese quelle inerenti alla preparazione della prova finale e ai relativi crediti attribuiti.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

06/06/2018

Le modalità della prova finale della laurea magistrale sono stabilite dalla Facoltà, in accordo con gli ordinamenti didattici e il Regolamento Didattico d'Ateneo.

La prova finale dei Corsi di Studio si svolge nel rispetto dell'art. 21 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Il Corso di studio si conclude con una prova finale alla quale si accede dopo aver acquisito il numero di crediti previsto dalla normativa vigente.

La prova finale consiste nella produzione di un elaborato scritto (Tesi) sotto la supervisione di un relatore, eventualmente coadiuvato da un correlatore, e nella sua discussione di fronte a una apposita commissione di almeno 7 docenti, che procede alla corrispondente valutazione.

Il voto finale di Laurea è espresso in centodecimi, con una votazione minima di 66 punti su 110. La votazione è assegnata a maggioranza dalla commissione tenendo conto del curriculum dello studente e sulla base della prova finale. La valutazione del curriculum è definita dalla media delle valutazioni riportate nelle singole attività didattiche, pesate in funzione dei CFU ad esse attribuite, ed espressa in centodecimi. La commissione, sulla base della prova finale, stabilisce il numero di punti aggiuntivi alla suddetta valutazione fino ad un massimo di 7. La lode viene assegnata con decisione a maggioranza dei 2/3 dei commissari. La Tesi di laurea può essere redatta e/o sostenuta in lingua inglese: in quest'ultimo caso il candidato è tenuto a redigere un sommario esteso in lingua italiana.

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Link: <http://www.ingegneria.univpm.it/IM07/2019>

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.ingegneria.univpm.it/content/orario-e-calendario-delle-lezioni>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://www.ingegneria.univpm.it/content/esami-di-profitto>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.ingegneria.univpm.it/content/esami-di-laurea>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ING-IND/17	Anno di corso 1	GESTIONE DEI PROGETTI E DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI link	CIARAPICA FILIPPO EMANUELE CV	PA	9	72	
2.	ING-IND/35	Anno di	GESTIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA INDUSTRIALE E	ZANOLI	PO	9	72	

		corso 1	COMMERCIALE link	RAFFAELE CV			
3.	NN	Anno di corso 1	LINGUA STRANIERA LIVELLO AVANZATO (INGLESE) link	PASCALI ANTONELLA		3	30
4.	MAT/09	Anno di corso 1	METODI E MODELLI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI link	ROSETTI ROBERTO		9	72
5.	MAT/06	Anno di corso 1	PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA link	TELLONI AGNESE ILARIA		6	48
6.	ING-INF/04	Anno di corso 1	SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE link	CONTE GIUSEPPE CV	PO	9	72
7.	ING-IND/16	Anno di corso 1	SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE link	FORCELLESE ARCHIMEDE CV	PO	9	72
8.	ING-INF/05	Anno di corso 1	TECNOLOGIE PER SISTEMI INFORMATIVI link	DIAMANTINI CLAUDIA CV	PA	9	72
9.	ING-INF/04	Anno di corso 2	ANALISI E CONTROLLO DI SISTEMI COMPLESSI link			6	48
10.	SECS-P/06	Anno di corso 2	ECONOMIA DEI SISTEMI INDUSTRIALI link			9	72
11.	ING-IND/16	Anno di corso 2	GESTIONE INDUSTRIALE DELLA QUALITA' link			6	48
12.	ING-IND/17	Anno di corso 2	PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLA CATENA LOGISTICA link			6	48
13.	ING-IND/35	Anno di corso 2	STRATEGIE E SISTEMI DI CONTROLLO GESTIONALE link			6	48

QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.ingegneria.univpm.it/content/planimetrie-della-facolt%C3%A0-di-ingegneria>

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.ingegneria.univpm.it/content/planimetrie-della-facolt%C3%A0-di-ingegneria#labs>

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.ingegneria.univpm.it/content/planimetrie-della-facolt%C3%A0-di-ingegneria>

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

06/06/2018

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

06/06/2018

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM->

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

06/06/2018

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330110013479>

Nessun Ateneo

QUADRO B5	Accompagnamento al lavoro
-----------	---------------------------

06/06/2018

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479>

QUADRO B5	Eventuali altre iniziative
-----------	----------------------------

06/06/2018

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/826310013487/T/Accoglienza>

QUADRO B6	Opinioni studenti
-----------	-------------------

I risultati dei questionari di valutazione degli studenti relativi all'anno accademico 2017/18 sono stati analizzati nelle sedute del CUCS del 20.11.2018 e del 16.04.2019. Essi sono stati discussi anche nella seduta del GAQ del CdS in Ingegneria Gestionale del 6 settembre 2019 e, infine, nel CUCS del 13.09.2019.

Relativamente al grado di soddisfazione degli studenti frequentanti, in linea generale, il risultato può essere considerato decisamente positivo, con criticità isolate e per lo più relative a singole domande. In ogni caso, tali criticità sono state discusse con i docenti interessati.

Per quanto riguarda i non frequentanti, si può osservare come siano pochi gli studenti ad aver compilato il questionario, tanto che nella maggior parte dei casi, anche a fronte di un numero di iscritti all'insegnamento elevato, non si raggiunge la soglia minima che rende le risposte significative. Pertanto, escludendo dall'analisi gli insegnamenti per i quali sono stati raccolti pochi

13/09/2019

questionari, si osserva una situazione pressoché priva di criticità.

Descrizione link: Questionari di valutazione A.A. 2017/2018

Link inserito: <http://www.ingegneria.univpm.it/IM07/2019/allegati-schede-sua>

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Analisi dei dati

13/09/2019

I dati sono stati esaminati nella seduta del GAQ del CdS in Ingegneria Gestionale del 6 settembre 2019 e successivamente analizzati e discussi nella seduta del CUCS del 13.09.2019.

I dati forniti dall'elaborazione delle risposte al questionario Almalaurea relativo all'anno 2018 (42 intervistati su 43 laureati) mettono in evidenza come il 77.5% di loro abbia frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti. Il 95% (52.5% con risposta "decisamente si" e 42.5% con risposta "più si che no") degli intervistati ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti complessivamente adeguato alla durata del CdS. Ben il 70% ha ritenuto l'organizzazione degli esami sempre o quasi sempre soddisfacente, e la totalità degli intervistati (22.5% con risposta "decisamente si" e 77.5% con risposta "più si che no") è soddisfatta del rapporto con i docenti. Il 97.5% degli intervistati è complessivamente soddisfatto del Corso di Studi. Infine, l'82.5% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso erogato dall'Ateneo a conferma del gradimento.

Commento

I dati Almalaurea mostrano un buon apprezzamento del Corso di Studi e un grado di soddisfazione nel complesso superiore a quello medio dei CdS della stessa classe di Atenei appartenenti alla medesima area geografica.

Descrizione link: Opinioni dei laureati

Link inserito: <http://www.ingegneria.univpm.it/IM07/2019/allegati-schede-sua>



13/09/2019

Indicatori didattici e regolarità degli studi

I dati sono stati esaminati nella seduta del GAQ del CdS in Ingegneria Gestionale del 6 settembre 2019 e successivamente analizzati e discussi nella seduta del CUCS del 13.09.2019.

Il numero degli avvisi di carriera al primo anno (iC00a) è cresciuto significativamente passando da 46 del 2017 a 66 nel 2018 con un incremento del 30.3%. Tale aumento va messo in relazione alla crescita degli immatricolati al corso di laurea triennale registrata nel quinquennio 2014-2018. Nonostante ciò, il numero degli avvisi di carriera è ancora al di sotto dei valori medi relativi ai CdS della stessa classe sia di Atenei presenti nella medesima area geografica, sia nell'intero territorio nazionale.

Considerazioni analoghe valgono per gli iscritti (iC00c, iC00d, iC00e e iC00f).

Anche il numero degli iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo (iC04) è in aumento avendo raggiunto nel 2018 quota 13.6%. Il valore di tale indicatore è maggiore di quello medio dei CdS della stessa classe erogati da Atenei della medesima area geografica (11.6%) ma minore di quello relativo ai corsi di studio di pari classe offerti dagli Atenei presenti nel territorio nazionale (23.7%).

Gli iscritti che hanno conseguito almeno 40 CFU entro il 31.12.2018, per l'anno accademico 2017/2018 (iC01), sono circa il 65.5% del totale; tale risultato è sostanzialmente invariato rispetto a quello ottenuto nel 2017. Il valore dell'indicatore iC01 è pressoché coincidente con quello della media dei CdS della medesima classe erogati dagli Atenei della stessa area geografica e leggermente inferiore rispetto alla media degli Atenei nazionali. Circa il 64.3% degli studenti si laurea entro la durata normale del corso (iC02), percentuale superiore a quella media dei CdS di pari classe degli Atenei della stessa area geografica e simile al dato relativo agli Atenei nazionali. L'indicatore, pur segnando un lieve arretramento rispetto al 2017, è apprezzabilmente superiore a quello del triennio 2014-2016. Il tasso di abbandono, ovvero gli studenti che non si iscrivono al secondo anno (iC14), è nullo; si conferma il trend degli anni precedenti con la crescita del numero di studenti che prosegue nel secondo anno dello stesso Corso di Studio. Tale risultato è in linea con quello degli altri Atenei. Gli immatricolati che si sono laureati entro la durata normale del corso (iC22) sono diminuiti, passando dal 50% del 2017 al 46.3% del 2018. Tale risultato è inferiore rispetto a quello dei CdS della stessa classe di altri Atenei che risulta essere poco più grande del 59%. Anche il numero degli immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso (iC17) ha subito una diminuzione rispetto al risultato degli anni precedenti passando dal 74% del 2017 al 46.3% del 2018. Quest'ultimo è inferiore rispetto al valore medio dei CdS della stessa classe sia degli Atenei della medesima area geografica (66.7%), sia di quelli nazionali (61.2%). Infine, è aumentato il numero degli abbandoni del CdS (iC24) che, nel 2018, ha raggiunto il 19.5%. Giova rilevare come, nell'ultimo quinquennio, tali indicatori abbiano mostrato un andamento caratterizzato da notevole variabilità. Comunque, come negli anni precedenti, l'indicatore iC24 sia maggiore rispetto al valore medio dei CdS della stessa classe degli altri Atenei.

Sostenibilità e Docenza

Il rapporto tra gli studenti regolari e i docenti (iC05) ha subito un aumento passando dall'8.4% del 2017 al 12.1% del 2018, mantenendosi superiore a quello registrato nel triennio 2014-2016. Tale indicatore, a parità di classe di laurea, è più grande del valore medio dei CdS degli Atenei della stessa area geografica (7.4%) e inferiore a quello degli Atenei nazionali (14.6%).

Tutti i Docenti di ruolo appartengono ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del Corso di Studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08). Tale dato è di gran lunga superiore rispetto a quello medio dei CdS della stessa classe degli altri Atenei.

L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09) è rimasto inalterato (1.1 nel 2018) rispetto ai valori registrati negli anni precedenti; esso è in linea con quello dei Corsi di Studio della stessa classe erogati da altri Atenei.

Efficacia

I laureati a tre anni dal conseguimento del titolo che lavorano o svolgono attività formativa retribuita rappresentano una quota pari a circa il 91% (iC07, iC07BIS e iC07TER), leggermente al di sotto del dato nazionale (95%); comunque, è opportuno notare come tale differenza, rapportata al numero totale dei laureati annuali, corrisponda a una sola unità. Il tasso di soddisfazione (iC25) è

molto alto (95.2%), leggermente al di sopra del valore medio dei CdS di pari classe degli altri Atenei.

Internazionalizzazione

Il numero di CFU conseguiti all'estero rispetto al numero totale dei crediti acquisito entro la durata del corso (iC10) varia fra lo 6.3% del 2015 e l'10.9% del 2017. Tale indicatore, come pure quello riguardante i laureati che conseguono almeno 12 CFU all'estero (iC11), risulta essere maggiore rispetto al dato medio dei CdS della stessa classe degli altri Atenei. Infine, i risultati relativi all'indicatore iC12 confermano la scarsa propensione del CdS ad attrarre studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero.

Commento

In generale, gli indicatori relativi al CdS Magistrale in Ingegneria Gestionale risultano in linea con quelli dei CdS della stessa classe erogati in altri Atenei. I risultati apprezzabilmente al di sotto della media riguardano la propensione del CdS ad attrarre studenti il cui precedente titolo di studio è stato conseguito all'estero e alcuni indicatori per la valutazione della didattica come gli immatricolati che si sono laureati entro la durata normale del corso, il numero degli immatricolati che si laurea entro un anno oltre la durata normale del corso e il numero degli abbandoni del CdS, aspetti già presi in considerazione dal Consiglio Unificato del Corso di Studio.

Descrizione link: Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Link inserito: <http://www.ingegneria.univpm.it/IM07/2019/allegati-schede-sua>

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Analisi dei dati

16/09/2019

I dati sono stati esaminati nella seduta del GAQ del CdS in Ingegneria Gestionale del 6 settembre 2019 e successivamente analizzati e discussi nella seduta del CUCS del 13.09.2019.

I laureati a tre anni dal titolo che lavorano o svolgono attività formativa retribuita rappresentano una quota pari a circa il 91% (iC07, iC07BIS e iC07TER), leggermente al di sotto del dato nazionale (95%); comunque, è opportuno notare come tale differenza, rapportata al numero complessivo dei laureati annuali, corrisponda a una sola unità. Il tasso di soddisfazione (iC25) è molto alto (95.2%), leggermente al di sopra del valore medio dei CdS della stessa classe di altri Atenei.

I dati Almalaurea confermano sostanzialmente tale quadro, anche se con percentuali diverse. Ciò è legato al fatto che non tutti i laureati hanno fornito risposta al questionario somministrato. Il tasso di occupazione degli intervistati a un anno dal conseguimento della Laurea Magistrale risulta essere pari all'83.3%, valore che sale al 94.4% a 5 anni. Il 4.2% degli intervistati da Almalaurea non lavora, ma è impegnato in un corso universitario o in un tirocinio/praticantato. I tempi di ingresso nel mercato del lavoro sono di circa 6.3 mesi, di poco superiori a quelli dei colleghi laureati nella stessa classe in Atenei della medesima area geografica (5.1 mesi). Il 52.9% degli intervistati dichiara di utilizzare nel proprio lavoro, in misura elevata, le competenze acquisite con la laurea; tale risultato è in linea con quello dei laureati nella stessa classe in Atenei della medesima area geografica. Anche i livelli di retribuzione mensile netta e di soddisfazione per il lavoro svolto sono in linea con quelli dei laureati nella stessa classe in Atenei della medesima area geografica.

Commento

In generale, i dati del CdS sono in linea con i valori medi relativi ai CdS della stessa classe di Atenei appartenenti alla medesima area geografica, tanto che si può concludere che la Laurea garantisce un livello di occupabilità molto elevato. A riscontro di ciò e a conferma dell'apprezzamento della qualità del Laureato Magistrale da parte dei principali portatori di interesse, sono molto frequenti i contatti con aziende operanti a livello nazionale ed internazionale, volti ad iniziare attività di tirocinio pre-laurea che possano poi trasformarsi in contratti di assunzione degli studenti coinvolti. A tal fine, da anni viene organizzata l'iniziativa "Il mercoledì dell'imprenditore" grazie alla quale le aziende possono presentarsi agli studenti dei CdS in Ingegneria Gestionale offrendo loro l'opportunità di svolgere periodi di tirocinio pre-laurea. Si è inoltre attivato, a cura della Presidenza, un Comitato di Indirizzo che con i suoi sotto-comitati possa più agevolmente contattare i vari stakeholders dei vari settori dell'Ingegneria ed in

particolare dei settori Informazione e Industriale.

Descrizione link: Efficacia Esterna

Link inserito: <http://www.ingegneria.univpm.it/IM07/2019/allegati-schede-sua>

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

I dati sono stati esaminati nella seduta del GAQ del CdS in Ingegneria Gestionale del 6 settembre 2019 e successivamente ^{13/09/2019} analizzati e discussi nella seduta del CUCS del 13.09.2019.

Il campione su cui si basa l'analisi è costituito da 20 questionari, raccolti fra le aziende e gli enti che hanno attivato tirocini a partire dal 01.09.2018 e terminati entro il mese di agosto del 2019 (campione significativo che però non copre la totalità dei tirocini svolti). Solo un tirocinio è stato realizzato internamente, mentre la restante porzione (19) esternamente presso aziende e/o enti. L'elevato numero dei tirocini esterni rispetto al CdS Triennale (nel quale i tirocini si dividevano in parti pressoché uguali tra interni ed esterni) conferma la preferenza delle aziende a ospitare tirocinanti del CdS Magistrale. Tale propensione si spiega considerando sia la maggiore durata del tirocinio del CdS Magistrale rispetto a quella del corso di studio Triennale, sia la preparazione più approfondita e la maggiore maturità degli studenti Magistrali, fattori particolarmente apprezzati dalle aziende e/o enti.

L'analisi dei risultati dei questionari raccolti dalle aziende e/o enti esterni mostra un elevato livello di apprezzamento della preparazione relativa sia alle materie di base (ottimo: 63% - buono: 37%) che a quelle specialistiche (ottimo: 47% - buono: 53%). Il 100% del campione ritiene che il grado di autonomia degli studenti sia ottimo (58%) o buono (42%). Anche l'impegno e la motivazione nella risoluzione dei problemi, la regolarità di frequenza e la capacità di integrazione nell'ambiente lavorativo sono stati valutati in maniera molto positiva dalle aziende e/o enti.

Nel complesso, il CUCS ritiene che la valutazione espressa dalle aziende e/o enti manifesti un ottimo apprezzamento della preparazione e della qualità dei tirocinanti del CdS Magistrale in Ingegneria Gestionale.

Descrizione link: Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Link inserito: <http://www.ingegneria.univpm.it/IM07/2019/allegati-schede-sua>



24/04/2019

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA emanato con DR 117 del 09.02.2018.

Il Presidio della Qualità, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:

- a. il delegato del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
- b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno delegato dal proprio Preside/Direttore;
- c. il Direttore Generale o un suo delegato;
- d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.

Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, all'uopo preposta, individuata nell'Ufficio Presidio Qualità e Processi, collocata all'interno della Divisione Qualità e Regolamentazione dei Processi Amministrativi, che a sua volta garantisce il coordinamento dei processi amministrativi all'interno dell'organizzazione complessiva dell'Università.

Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.

Al Presidio della Qualità sono attribuite le seguenti competenze: (tratte dal regolamento PQA e dalla PA02 AQ)

supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;

organizza e verifica la compilazione delle Schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame ciclici per ogni CdS;

coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti), anche tramite le seguenti azioni:

o definizione e aggiornamento degli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei Corsi di Studio (CdS);

o attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione (in particolare degli organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti e della Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio).

assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e con l'ANVUR;

raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;

monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;

organizza e coordina le attività di monitoraggio e della raccolta dati preliminare alla valutazione condotta dal NdV sui risultati conseguiti e azioni intraprese;

coordina le procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione UNI EN ISO 9001;

almeno una volta all'anno, in apposita seduta allargata al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, effettua il Riesame della Direzione di Ateneo per assicurarsi della continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di AQ di Ateneo;

in preparazione della visita di Accredimento periodico della CEV, redige un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.

Il Sistema AQ di Ateneo, relativamente ai suoi attori e responsabilità, è descritto dettagliatamente nel documento di sistema P.A.02 "Assicurazione qualità della formazione" rev. 01 del 24/01/2019.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Assicurazione qualità della formazione

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

24/04/2019

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Dipartimento o di Facoltà ove costituita, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, nominato dal Preside/Direttore, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento, nominato dal Direttore, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- supportare il Responsabile Qualità di Facoltà nel corretto flusso informativo con i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio, nominato dal Presidente del CdS, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS, in sintonia con i Responsabili Qualità di Dipartimento/Facoltà e il PQA;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il commento alla scheda di monitoraggio annuale degli indicatori ANVUR e il Rapporto di Riesame Ciclico CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate a seguito delle criticità analizzate nella scheda di monitoraggio annuale e nei Rapporti di Riesame Ciclici di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal sistema AQ.

Descrizione link: RESPONSABILITÀ DELLA ASSICURAZIONE QUALITÀ

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Responsabili_della_Assicurazione_Qualita#A1

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

24/04/2019

- Entro il mese di aprile 2019: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2019: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nelle azioni di monitoraggio annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2019: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2019: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro ottobre 2019: analisi e commento schede di monitoraggio indicatori ANVUR ed eventuale rapporto di riesame ciclico CdS
- Entro dicembre 2019: Relazione annuale Commissione Paritetica

Descrizione link: Pianificazione della progettazione didattica

Link inserito:

http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/Pianificazione_Progettazione_Didattica_CdS.pdf

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano RD	Ingegneria Gestionale
Nome del corso in inglese RD	Management Engineering
Classe RD	LM-31 - Ingegneria gestionale
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://www.ingegneria.univpm.it/
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento RD	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

RD

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo

caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FORCELLESE Archimede
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO UNIFICATO DEI CORSI DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	INGEGNERIA INDUSTRIALE E SCIENZE MATEMATICHE
Altri dipartimenti	INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Docenti di Riferimento

[Template](#) schema piano di raggiungimento
[Upload piano di raggiungimento](#)

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BEVILACQUA	Maurizio	ING-IND/17	PO	1	Caratterizzante	1. PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLA CATENA LOGISTICA
2.	CIARAPICA	Filippo Emanuele	ING-IND/17	PA	1	Caratterizzante	1. GESTIONE DEI PROGETTI E DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI
3.	CONTE	Giuseppe	ING-INF/04	PO	1	Caratterizzante	1. SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

4.	D'ADDA	Diego	ING-IND/35	RU	1	Caratterizzante	1. STRATEGIE E SISTEMI DI CONTROLLO GESTIONALE
5.	DIAMANTINI	Claudia	ING-INF/05	PA	1	Affine	1. TECNOLOGIE PER SISTEMI INFORMATIVI
6.	FORCELLESE	Archimede	ING-IND/16	PO	1	Caratterizzante	1. SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Taddei	Alessandro	astun.asd@gmail.com	
Di Pietro	Lorenzo	astun.asd@gmail.com	
Bompadre	Valerio		0712204509
Zitti	Gianmarco	astun.asd@gmail.com	
Pomilla	Maurilio	astun.asd@gmail.com	
De Giovanni	Emanuele	astun.asd@gmail.com	

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BOMPADRE	VALERIO
CARESANA	FLAVIO
EL MEHTEDI	MOHAMAD
FORCELLESE	ARCHIMEDE
MONTERIU'	ANDREA
MONTESI	FABRIZIO

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
D'ADDA	Diego		
FORCELLESE	Archimede		
CIARAPICA	Filippo Emanuele		
EL MEHTEDI	Mohamad		
ZANOLI	Raffaele		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso: Via Brunforte 47 63023 - FERMO

Data di inizio dell'attività didattica	23/09/2019
Studenti previsti	80

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

R^{AD}

Codice interno all'ateneo del corso	IM07
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

R^{AD}

Data di approvazione della struttura didattica	07/12/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	23/01/2009 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, e prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, perseguiti anche tramite trasformazione di un precedente corso già attivato ex DM 509/99.

Verifica inoltre la sussistenza dei requisiti di trasparenza definiti dal D.M. 187/08:

riduzione numero complessivo di esami

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe;

appropriata descrizione percorso formativo;

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso;

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino);

verifica conoscenze richieste per l'accesso;

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di effettuare una più compiuta analisi in fase di attivazione del corso di studio relativamente alla verifica della qualità delle informazioni rispetto alle esigenze formative, alle aspettative delle parti interessate, alla significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, ai punti di forza della proposta rispetto all'esistente.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 8 marzo 2019 **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida ANVUR](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, e prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, perseguiti anche tramite trasformazione di un precedente corso già attivato ex DM 509/99.

Verifica inoltre la sussistenza dei requisiti di trasparenza definiti dal D.M. 187/08:

riduzione numero complessivo di esami

corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe;

appropriata descrizione percorso formativo;

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso;

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino);

verifica conoscenze richieste per l'accesso;

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di effettuare una più compiuta analisi in fase di attivazione del corso di studio relativamente alla verifica della qualità delle informazioni rispetto alle esigenze formative, alle aspettative delle parti interessate, alla significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti, ai punti di forza della proposta rispetto all'esistente.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RAD

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2018	011901796	ANALISI E CONTROLLO DI SISTEMI COMPLESSI <i>semestrale</i>	ING-INF/04	Sabrina IARLORI		48
2	2018	011901797	ECONOMIA DEI SISTEMI INDUSTRIALI <i>semestrale</i>	SECS-P/06	Alessandra MICOZZI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i> Università Telematica "E-CAMPUS"	ING-IND/35	72
3	2019	011902828	GESTIONE DEI PROGETTI E DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI <i>semestrale</i>	ING-IND/17	Docente di riferimento Filippo Emanuele CIARAPICA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/17	72
4	2019	011902829	GESTIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA INDUSTRIALE E COMMERCIALE <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Raffaele ZANOLI <i>Professore Ordinario</i>	AGR/01	72
5	2018	011901798	GESTIONE INDUSTRIALE DELLA QUALITA' <i>semestrale</i>	ING-IND/16	Mohamad EL MEHTEDI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/16	48
6	2019	011902831	LINGUA STRANIERA LIVELLO AVANZATO (INGLESE) <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit�a' formativa	Antonella PASCALI		30
7	2019	011902834	METODI E MODELLI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI <i>semestrale</i>	MAT/09	Roberto ROSETTI		72
8	2019	011902835	PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA	MAT/06	Agnese Ilaria TELLONI		48

semestrale

9	2018	011901799	PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLA CATENA LOGISTICA <i>semestrale</i>	ING-IND/17	Docente di riferimento Maurizio BEVILACQUA <i>Professore Ordinario</i>	ING-IND/17 48
10	2019	011902836	SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE <i>semestrale</i>	ING-INF/04	Docente di riferimento Giuseppe CONTE <i>Professore Ordinario</i>	ING-INF/04 72
11	2019	011902837	SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE <i>semestrale</i>	ING-IND/16	Docente di riferimento Archimede FORCELLESE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	ING-IND/16 72
12	2018	011901801	STRATEGIE E SISTEMI DI CONTROLLO GESTIONALE <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Docente di riferimento Diego D'ADDA <i>Ricercatore confermato</i>	ING-IND/35 48
13	2019	011902838	TECNOLOGIE PER SISTEMI INFORMATIVI <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Docente di riferimento Claudia DIAMANTINI <i>Professore Associato confermato</i>	ING-INF/05 72

ore totali 774

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Ingegneria gestionale	ING-INF/04 Automatica			
	<i>SISTEMI DI AUTOMAZIONE INDUSTRIALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>ANALISI E CONTROLLO DI SISTEMI COMPLESSI (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	<i>GESTIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA INDUSTRIALE E COMMERCIALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>STRATEGIE E SISTEMI DI CONTROLLO GESTIONALE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici	60	60	60 - 60
	<i>GESTIONE DEI PROGETTI E DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLA CATENA LOGISTICA (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione			
<i>SISTEMI INTEGRATI DI PRODUZIONE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				
<i>GESTIONE INDUSTRIALE DELLA QUALITA' (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>				
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti		60	60	60 - 60

Attività affini	settore	CFU		
		Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	<i>TECNOLOGIE PER SISTEMI INFORMATIVI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MAT/06 Probabilità e statistica matematica	24	24	24 - 24 min 12
	<i>PROBABILITA' E STATISTICA MATEMATICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	MAT/09 Ricerca operativa			
	<i>METODI E MODELLI PER IL SUPPORTO ALLE DECISIONI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			24 -

Totale attività Affini		24	24
Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		18	18 - 18
	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
Ulteriori attività formative	Abilità informatiche e telematiche	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36	36 - 36
CFU totali per il conseguimento del titolo 120			
CFU totali inseriti	120	120	- 120



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria gestionale	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-IND/17 Impianti industriali meccanici ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale ING-INF/04 Automatica	60	60	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:				-
Totale Attività Caratterizzanti				60 - 60

Attività affini

R&D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale ING-IND/15 - Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ING-INF/02 - Campi elettromagnetici ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/06 - Probabilità e statistica matematica MAT/09 - Ricerca operativa SECS-P/06 - Economia applicata	24	24	12

Altre attività



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		36 - 36	

Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	120 - 120

Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

R^{ad}

Note relative alle attività di base

R^{ad}

Note relative alle altre attività

R^{ad}

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

R^{ad}

Note relative alle attività caratterizzanti

R^{ad}